

TESTATA: BORDERLINE24.COM

DATA: 1 aprile 2018

CLIENTE: DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA

MARTEDÌ, 3 APRILE 2018 RUBRICHE ▾ COMUNICATI STAMPA DIR. RESP.: SAMANTHA DELL'EDERA



Borderline
-Il giornale-



HOME CITTÀ DI BARI ▾ ATTUALITÀ CRONACA ▾ POLITICA ▾ ECONOMIA CULTURA ▾ ISTRUZIONE ▾ SPORT ▾



Economia

Cybersecurity in Puglia, un attacco su due alle aziende ha origine dall'interno

Le aziende pugliesi aderenti al Distretto produttivo dell'informatica pugliese, assieme alle associazioni di categoria e industriali, sono al lavoro per definire modelli organizzativi che possano garantire la fornitura di prodotti e servizi sicuri

Di redazione - 1 aprile, 2018

“In media nel 52 per cento dei casi gli attacchi informatici hanno origine all'interno delle organizzazioni, con picchi di oltre il 70 per cento in sanità e finanza”. A parlare è il presidente del Distretto Produttivo dell'Informatica pugliese, Salvatore Latronico, intervenuto durante il convegno 'Cyber Security - l'evoluzione della sicurezza nell'ecosistema 4.0', terza tappa del tour sulla sicurezza informatica organizzato da 'Nòva' del Sole 24 Ore. Il convegno si è tenuto nel Salone degli Affreschi dell'Università degli Studi di Bari.

“In particolare - continua - i rischi maggiori derivano da azioni involontarie dei dipendenti e da virus introdotti nei sistemi informatici dall'interno (fonte IBM X-force 2017). Oltre a difendersi dagli attacchi esterni con strumenti tecnologici, quindi, è necessario puntare molto sulla formazione del personale, l'adozione di policy, procedure e modelli organizzativi orientati alla gestione del rischio informatico, specie in quei settori, come l'health care, nei quali l'uso di servizi digitali, la trasmissione di dati sensibili, l'integrazione tra tecnologie informatiche (IT) e operative (OT) è in

costante crescita. Le aziende pugliesi - conclude - aderenti al Distretto produttivo dell'informatica pugliese, assieme alle associazioni di categoria e industriali, sono al lavoro per definire modelli organizzativi che possano garantire la fornitura di prodotti e servizi sicuri”.